



PRESENTATO IL NUOVO PIANO TRIENNALE

# «Lo spopolamento? Si può contrastare»

## Consiglio (Fondazione con il Sud) «In Basilicata situazione critica»

LEONARDO PETROCELLI

È uno di quei rari casi in cui realtà e percezione coincidono: non solo i dati confermano che lo spopolamento del Mezzogiorno è ormai un'emergenza meridionale ma è il 60% degli italiani (al Sud 7 cittadini su 10) ad indicarlo come «priorità assoluta». Lo certifica l'indagine «Il futuro di chi?» condotta dall'Istituto Demopolis, illustrata ieri al cinema Barberini di Roma. L'occasione è la presentazione del piano triennale dell'attività di **Fondazione con il Sud**, presieduta dall'economista napoletano Stefano Consiglio: un momento di riflessione - che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del presidente Anci, Gaetano Manfredi, e del vice presidente di Confindustria, Natale Mazzucca - dedicato all'«orizzonte da costruire insieme». Pubblico e privato, ricerca e impresa, Stato e Terzo Settore, uniti per «rigenerare» il Mezzogiorno.

**Presidente Consiglio, qual è la fotografia del Sud che emerge da numeri e report?**

«Una fotografia ambivalente, direi. Da un lato ci sono una serie di criticità oggettive legate ai divari di cittadinanza che si allargano come testimoniano le tante analisi disponibili».

**E dall'altro?**

«Ci sono segnali positivi: l'economia è più dinamica rispetto al passato. Diversi territori stanno provando a rimboccarsi le maniche e a migliorare le cose».

**Scegliamo dal mazzo una criticità fra tutte: qual è la vera emergenza?**

«Il nodo critico sono i trend demografici. L'invecchiamento e lo spopolamento. Ho girato molto il Mezzogiorno in questi anni ed è un problema che tocchi con mano, soprattutto se visiti i piccoli centri e non solo le grandi città dove comunque il tema è presente. L'inazione di questi anni ha aggravato la situazione».

**Qualche numero per fotografare il fenomeno?**

«In vent'anni, dal 2001 al 2023, il Mezzogiorno ha perduto già 730 mila residenti. Nel 2020, per la prima volta dal Dopoguerra, la popolazione del Sud è scivolata sotto la soglia dei 20 milioni di abitanti. Nel 1951, rappresentava il 43,4% del totale italiano; nel 2024, il 33,5%. Se le previsioni dell'Istat troveranno una confer-

ma, nel 2080 la quota piomberà al 25,8%».

**Quali sono i casi più gravi?**

«La Sardegna e la Basilicata dove il problema è stato più volte denunciato, anche con vigore, ma mai affrontato. Bisogna passare ad una fase operativa».

**Ecco, come si può intervenire?**

«Noi ragioniamo su un impegno triennale, 2025-2027, ispirandoci a un principio costituzionale, quello della sussidiarietà. Lo spopolamento è un problema troppo complesso per essere affrontato solo con l'intervento statale o con quello del mercato. Serve una grande alleanza fra pubblico, privato, privato sociale, università».

**Diamo l'alleanza per acclarata. Che si fa?**

«Quattro direttrici: far ripartire la natalità, creare occasioni di permanenza con un lavoro dignitoso, lavorare sui ritorni possibili e promuovere l'accoglienza. Sono dei pilastri imprescindibili che bisogna nutrire con impegno e risorse. Nei suoi 18 anni di vita **Fondazione con il Sud** ha già messo sul tavolo 300 milioni di euro. E anche per il prossimo triennio abbiamo aumentato gli sforzi».

**Principi e risorse sono indispensabili ma può fornire un esempio concreto di quanto è stato già fatto?**

«Posso citare la vicenda di una cooperativa nel quartiere Sanità di Napoli, dove la gente non entra per paura: ecco, sono partiti con 9 operatori, ora hanno 70 dipendenti, età media sotto i 40. Ebbene, da loro sono nati già 34 figli. È la dimostrazione che, realizzata la stabilità, torna la voglia di diventare padri e madri».

**E in Puglia?**

«La Puglia per noi è un laboratorio straordinario. Mi viene in mente il Parco agricolo dei Paduli, messo in piedi da ragazzi che hanno studiato a Bologna, Firenze e Lecce. Grazie alla collaborazione con una rete di sindaci e con gli enti del Terzo Settore stanno cercando di dare una risposta al problema della Xylella creando cooperative di comunità. Molti ragazzi del posto sono tornati a casa e, con tutta probabilità, ci resteranno. È solo un esempio ma illumina la strada da seguire».

## DEMOPOLIS

Per 7 meridionali su 10 il tema demografico è una priorità assoluta

FONDAZIONE CON IL SUD

Stefano Consiglio economista napoletano presiede l'ente dal 2023



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688